

Titolo e breve abstract

Gentil...OSO

Il percorso di una donna imprenditrice che attraverso la **complessità** esplora **l'opportunità** di mettersi in gioco in una esperienza nuova e avventurosa, per scoprire se può acquisire quegli strumenti operativi per intervenire su un territorio in difficoltà portando nuovo slancio, entusiasmo, motivazione attraverso progetti che prevedono iniziative ed eventi di valorizzazione culturale ed economica.

Premessa

Il percorso di Coaching di cui ci occuperemo oggi si riferisce all'iniziativa nazionale che prende il nome di **Primavera del Coaching AICP** e che ogni anno offre la possibilità, a chi ne faccia richiesta, di conoscere e sperimentare la metodologia del Coaching mediante mini percorsi dedicati.

Per l'edizione della Primavera 2021, il CC Sicilia sceglie di collaborare con FIPE Federazione Italiana Pubblici Esercizi.

La scelta di collaborare con FIPE ha uno scopo ben preciso, dal momento che si intende offrire una opportunità di confronto e crescita proprio al mondo dell'imprenditorialità al femminile in un momento storico complesso.

FIPE risponde alla chiamata con entusiasmo e curiosità generando un numero enorme di richieste che hanno reso necessaria la condivisione del progetto con i Coaching Club AICP Lazio, Lombardia e Friuli che hanno generosamente e prontamente offerto il loro supporto.

Da qui è partita una splendida avventura che ha permesso a centinaia di donne imprenditrici di conoscere e applicare la metodologia del Coaching nell'ambito personale, professionale, relazionale.

Presentazione

In questa occasione ho avuto il piacere di conoscere **Alessandra Gilardello** che comincia il percorso con curiosità e slancio con un focus generico orientato all'autonomia personale.

Sarà solo dall'esplorazione del focus che emergerà una domanda di Coaching chiara nonchè le linee guida di tutto il processo.

Il contesto socio economico

La sua storia è quella di una giovane donna imprenditrice proprietaria di una gelateria storica a Torino che vive la complessità attraverso la difficoltà di un territorio che soffre il periodo pandemico.

Le chiusure, le riaperture a singhiozzo, le nuove chiusure e successive riaperture con regole sempre nuove, diverse ma incerte, a tratti incomprensibili oltre che paradossali mettono in grave “crisi di governo” tutte le piccole aziende commerciali di una zona di Torino che fatica a rimettersi in moto.

La delusione, il disorientamento, fino alla frustrazione diventano le caratteristiche di un settore che si trova ad affrontare sfide imprevedibili ed impensabili totalmente fuori ogni possibile controllo o previsione.

Alessandra osserva il degrado del territorio in cui opera e agisce non solo come imprenditrice ma anche come presidente dell’associazione dei commercianti di zona.

Racconta che alcuni non ce la fanno mentre altri resistono ma sono stanchi, demotivati, sfiduciati e preferiscono arrabbiarsi e lamentarsi in tutti i modi possibili.

Alessandra vive questa realtà in prima persona ogni giorno ed è a questo punto che riferisce che le è stato chiesto di candidarsi come consigliere di circoscrizione alle imminenti elezioni di Ottobre a Torino e che questa proposta la mette in difficoltà

La domanda di Coaching

Ecco che finalmente si definisce un Focus chiaro che incrocia la Competence con l’autonomia personale che Alessandra si esprime attraverso 5 domande fondamentali:

- È una sfida che voglio davvero cogliere?
- Rispetto al mio territorio, riuscirei ad agire meglio come presidente di associazione oppure come consigliere in circoscrizione?
- Da che parte voglio stare?
- Come potrei da consigliere di circoscrizione rispondere alle difficoltà del territorio?
- Quali sono le motivazioni intrinseche che mi spingono verso questa scelta?

Valori Priorità Potenzialità

Ed ecco che l’esplorazione si fa intensa e mirata e attraverso la riflessione su paradigmi mentali, valori, priorità, abitudini e motivazioni Alessandra scopre che le questioni centrali per scegliere se accettare la candidatura o meno riguardano due punti:

1. la congruenza dei suoi Valori con una idea di politica che non è quella che vede intorno a sé, in cui non si riconosce e nei confronti della quale lei stessa nutre una profonda sfiducia...

2. la comprensione chiara del suo spazio di potere e azione...e cioè...”che cosa posso fare davvero?”

Cominciano ad emergere quelle potenzialità che verranno allenate nel processo: Integrità Cittadinanza e Leadership Coraggio e Creatività.

Rispetto al primo punto la parola Valore ricorre spesso nei suoi discorsi sia quando parla di se stessa, sia quando parla della sua attività.

Alessandra attribuisce al suo impegno professionale un “grande valore” sociale, c'è una forte volontà di portare “valore” per fare la differenza nella vita della comunità.

Emerge inoltre un grande senso di autosuperamento che si traduce in auto efficacia. Alessandra è una donna che viene dal mondo dello sport, è educata alla performance, all'auto disciplina, all'impegno, ad assumersi sempre la responsabilità delle sue azioni.

Il Metodo di intervento

Pertanto...la prima scelta da operare riguarda il Metodo.

Non sopportando la demagogia della solita politica ed essendo convinta che il metodo delle grandi promesse irrealizzabili solo per il consenso non possa più funzionare e che quindi serva un metodo diverso... la domanda diventa ...

Qual è il metodo giusto...che funziona per te?

Il metodo giusto per Alessandra si fonda su alcuni punti fondamentali:

- Progetti chiari e realizzabili
- Fatti concreti nel presente
- Tempi brevi

La sua esperienza come presidente di associazione inoltre le fornisce uno schema di azione che ha senso e che soprattutto funziona per lei che si basa su:

- Partire da un problema reale da affrontare e risolvere
- L'importanza di unirsi
- La necessità di provarci
- La voglia di credere insieme in un territorio
- Superare il “lockdown mentale” dando forza con input positivi

Per quanto riguarda il secondo punto...cioè... che cosa posso fare davvero...c'è un muro che, per Alessandra che si definisce una maniaca del controllo, sembra insormontabile e riguarda la relazione con i potenziali elettori rispetto ai quali lei stessa osserva che

- Non sono pronti al cambiamento
- C'è una tendenza prevalente alla polemica e alla lamentela
- L'essere propositivi e costruttivi non attira l'attenzione.

Tutto ciò rende la comunicazione poco stimolante e a tratti demotivante. Fare polemica o lamentarsi per Alessandra è insopportabile, è buttare via energie preziose senza alcun senso.

Allo stesso modo però per ottenere consenso non è disposta a rinunciare a se stessa e a quello in cui crede.

La Strategia

Pertanto la strategia si concentra nel focalizzare l'attenzione sul perseguimento di un **obiettivo "performance"** tutto centrato sull'impegno personale e sulla costruzione di valore,

che si nutre di domande fondamentali sulla relazione possibile tra il contesto e l'azione e cioè:

In questa realtà che cosa controllo? Che cosa non controllo? Che cosa posso influenzare?

La strategia ha avuto lo scopo di permettere una focalizzazione sempre più chiara della relazione esistente tra i valori e le potenzialità di Alessandra, il contesto e la scelta di accettare la proposta alla candidatura. In una fase iniziale ciò che emergeva erano solo la passività del territorio e la resistenza di Alessandra che scaturiva da una idea di politica incapace di mettersi autenticamente al servizio delle persone e dei problemi di un territorio fornendo risposte utili e creative.

Ma ad un certo momento, domande sempre più mirate hanno permesso ad Alessandra di vedere lo spazio in cui era possibile esercitare un autentico controllo, lo spazio in cui poteva esercitare anche una minima influenza e lo spazio in cui non aveva assolutamente alcun controllo.

Dall'analisi di questi spazi le è subito apparso chiaramente in che direzione orientare il suo possibile intervento, lasciando fuori dalla sua attenzione e anche preoccupazione tutto ciò che non dipendeva da lei. In tal modo ha cominciato a concentrare le energie solo sullo spazio rispetto al quale poteva avere un grande potere. Nella definizione chiara di questo confine si è finalmente aperto lo spazio della visione. Alessandra comincia a vedere cosa può fare. Comincia il momento magico della costruzione di quella che chiameremo la funzione omega... cioè immaginare quel traguardo che armonizza le potenzialità e i valori che comincia ad esistere prima nella nostra mente e poi passo dopo passo diventa sempre più reale. È il tempo della creazione.

È il tempo in cui la paura e la resistenza cedono il passo al coraggio e alla fiducia.

Ed ecco che Alessandra si trasforma in un fiume in piena... che tutto comincia a fluire in modo semplice, chiaro, coerente, come se lo avesse sempre saputo, come se non aspettasse altro che manifestarsi.

È tempo di entusiasmo.

Prende forma il progetto Genti...Oso...

"Gentil...Oso" ...Ovvero osando un po' di più diventeremo più Gentili dove la parola gentile si riferisce ad un approccio alla realtà collaborativo, accogliente, circolare, inclusivo, con una tensione sentimentale verso il bello e il buono.

Un progetto eco friendly in cui confluiscono opportunità per il territorio in termini di visibilità, unicità, specificità attraverso iniziative, eventi e partnership trasversali di arte teatro musica sport educazione che diventano cultura di un futuro possibile da restituire al territorio e alla collettività in una prospettiva circolare di crescita e sviluppo.

Riuscire ad essere eletta per il consiglio di circoscrizione non è più **lo scopo** ma diventa solo uno **strumento** per vedere la visione divenire realtà!

Avendo trovato nella Complessità la chiave che armonizza Valori, Priorità, Potenzialità e Obiettivi Alessandra decide di accettare la candidatura alle elezioni!

Vi presento Alessandra Gilardello.

